



I FATTI DEL GIORNO

La priorità resta il futuro dello stabilimento Fca di Melfi con tutte le possibili ripercussioni sui lavoratori

Lomio confermato alla guida della Uilm

Al castello di Lagopesole il secondo congresso alla presenza dei segretari nazionali dell'Automotive

LAGOPESOLE - Marco Lomio è stato eletto per il prossimo quadriennio segretario regionale della Uilm Basilicata. Accanto a lui, in Segreteria, anche Giovanni Galgano e Dino Magieri. L'acclamazione è avvenuta al termine dei lavori del secondo congresso che si è svolto nel Castello di Lagopesole alla presenza dei segretari nazionali dell'Automotive Gianluca Ficco e della Uilm Rocco Palombella. Con Lomio sono stati eletti, tutti all'unanimità, i 102 membri dell'Assemblea regionale, i delegati ai congressi Uil regionale dell'inizio di giugno e nazionale di Torino alla metà dello stesso mese, oltre che il collegio dei probiviri, i revisori dei conti e il tesoriere. Il messaggio più forte lo ha lanciato il segretario regionale Carmine Vaccaro, che si sente sempre un metalmeccanico, e che ha avvertito: "Se in Fiat non arriva un nuovo modello in sostituzione della Punto, sarà una sciagura per lo stabilimento di Melfi e per l'intera società di Basilicata". Nel limbo si trovano 1.800 giovani e la Uilm non intende in alcun modo lasciarne uno solo a casa. E' pronta a fare barricate, perché al primo posto della graduatoria dei valori pone il lavoro, senza lotte generazionali e in assoluta determinazione, con caparbieta. Come ha fatto finora, proponendo più che protestando, indicando so-



Nelle foto il congresso della Uilm a Lagopesole



LAGOPESOLE - Umanità dilagante. Quella che occorre per far uscire il Paese dalle secche della crisi. Quella che occorre per affrontare le sfide del futuro. "La grandezza dei lavori è all'interno dell'uomo", nella casa, nei valori, nella famiglia, nel cuore, nella passione, nella conoscenza. Da uno slogan che campeggiava alle spalle degli autorevoli relatori, graficamente riportato bene sulle cartelle dei delegati, alla sala del Castello di Lagopesole che ha

La grandezza del lavoro, un valore fondamentale per l'uomo

ospitato il secondo congresso regionale dei metalmeccanici lucani, il passo è stato rapido, breve, istintivo. Al centro di tutto e di tutti è stato l'uomo, coniugato alla perfezione con il suo valore fondamentale rappresentato dal lavoro, quel lavoro sapientemente declinato in tutte le sue sfaccettature dalla voce narrante di un

metalmeccanico momentaneamente prestato al teatro, Vincenzo Possidente. Il lavoro che c'è e che rende l'uomo libero. Il lavoro che manca e che con insistenza si cerca, perché la disoccupazione è sofferenza, precarietà, insicurezza esistenziale e radice comune di un malessere che prende sia i giovani, sia i cinquantenni. Sentir-

si inutili per sé e per gli altri è uno stato d'animo che porta alla solitudine, all'arretramento dell'intera società. "Il lavoro è per l'uomo, non l'uomo per il lavoro". E su questa profonda convinzione sono stati radiografati le varie situazioni occupazionali e i vari punti di crisi per riaffermare con forza e determinazione che la Uilm di Basilicata non abbasserà mai la guardia e continuerà a farsi portavoce illustre dei bisogni e delle necessità di tutti i lucani.

luzioni concrete e percorribili.

Con questa filosofia, la Uilm di Basilicata è cresciuta, uscendo da quell'angolo che una falsa e strumentale informazione l'aveva collocata. Oggi, i lavoratori tro-

vano nella Uilm dirigenti preparati e professionalmente capaci, in grado di incidere anche nelle politiche aziendali, avendo come stella cometa il bene di tutti, senza lasciare nessuno al proprio destino, soprattutto se

più debole e più fragile. Un sindacato aperto: "C'è spazio per tutti" ha detto Lomio. "Tutti possono sacrificarsi e mettere a disposizione parte del proprio tempo per rendere questa Organizzazione migliore, al fine di co-

struire percorsi di emancipazione del lavoro e dei lavoratori". Non è un caso che questo sindacato abbia investito molto sulla formazione continua, lo studio, l'approfondimento "per essere pronti a misurarsi costan-

temente con i cambiamenti che il mondo e il mercato del lavoro ci impongono quotidianamente". Archiviata la fase congressuale, la Uilm Basilicata guarda al domani. Lomio ha annunciato i progetti futuri: "Verranno avviati nuovi progetti formativi, verranno aperte nuove sedi zonali, di cui una a San Nicola di Melfi, e verrà rafforzata la presenza nel Materano e in Val d'Agri con «sportelli metalmeccanici» in grado di ascoltare e risolvere le istanze dei lavoratori, rispondendo a tutte le loro domande anche in materia di Metasalute e Fondo Cometa". Un sindacato che mette la faccia, pulita: "Siamo l'organizzazione, fondata sul riformismo, che va controcorrente, perché non ha paura di farlo, di assumersi le proprie responsabilità", riconoscendo anche gli errori commessi, le sconfitte subite, i pianti di dolori e quelli di gioia. E sull'onda della profonda e diffusa emozione si sono snodati i lavori di questo secondo congresso regionale. E' stata ripetutamente ricordata la figura di un sindacalista che è salito in cielo, Franco Santarsiero, e che ha dato molto con il suo profondo insegnamento all'affermazione della Uilm Basilicata. In suo onore il sindacato riformista ha istituito una borsa di studio riservata agli iscritti e ai figli degli iscritti all'organizzazione lucana.

La produzione del nuovo modello dovrebbe rimanere in Basilicata

Fca, in arrivo la nuova Punto

Da Detroit Marchionne lancia segnali positivi per lo stabilimento di Melfi

POTENZA - Marchionne torna a parlare e come sempre offre spunti interessanti anche in chiave lucana con i possibili riflessi sullo stabilimento di San Nicola di Melfi. Dal Salone dell'auto di Detroit l'amministratore delegato Fca si proietta verso il futuro provando ad ipotizzare i nuovi scenari: "Entro il 2025 la metà delle auto prodotte al mondo sarà elettrificata e i veicoli a gas e a benzina cederanno il passo a quelli ibridi ed elettrici", ha sottolineato Marchionne in un'intervista a Bloomberg. "Le case automobilistiche - ha aggiunto dovranno af-

frettarsi a separare i pro-dotti che si trasformeranno in commodity da quelli che manterranno un brand". Facendo un passo indietro, poi, dalla conferenza stampa al Salone dell'auto di Detroit, Marchionne ha confermato gli obiettivi di Fiat Chrysler Automobiles per il 2017 e per il 2018. "Non ho alcuna indicazione negativa per quanto riguarda il 2017 e confermo gli obiettivi dell'anno e, in gran misura, quelli che abbiamo detto per il 2018. C'è stato un adeguamento del valore del titolo che riflette il raggiungimento degli obiettivi che ci

eravamo posti", ha aggiunto. Il nuovo piano strategico al 2022, assicura Marchionne, "eliminerà qualsiasi dubbio per quanto riguarda l'impegno di Fca in Italia e lo sviluppo della rete industriale". "Credo che il piano che si dovrà presentare entro il primo semestre deve per necessità affrontare la conclusione del processo della ristrutturazione industriale della rete italiana - ha osservato - dobbiamo completare lo sviluppo della Maserati e dell'Alfa Romeo. Sono cose che abbiamo cominciato a fare cinque o sei anni fa e che dobbiamo comple-

tare. Non possiamo lasciare l'Alfa che è un lavoro incompiuto, nonostante il successo che abbiamo avuto". Marchionne ha poi assicurato che il piano "chiarirà tutta la vicenda italiana". In ogni caso l'obiettivo è quello del pieno utilizzo degli stabilimenti con un piano sui prodotti". Parole che ovviamente riguardano da vicino anche lo stabilimento lucano della Fca, sul futuro del quale da mesi i sindacati chiedono chiarezza. Ma c'è un'altra novità che potrebbe andare ad incidere positivamente sullo sviluppo della Fca di Melfi: Mar-



chionne ha infatti brevemente accennato anche al possibile arrivo di una nuova Fiat Punto. L'amministratore delegato di Fiat Chrysler Automobiles si è detto possibilista su un arrivo in futuro di una nuova berlina compatta per il mercato europeo. Questa potrebbe derivare dalla "sudamericana" Fiat Argo e potrebbe dunque rappresentare una nuova versione di Fiat Punto. Per quan-

to riguarda il luogo di produzione di questo nuovo modello, potrebbe essere sempre lo stabilimento lucano dove attualmente viene prodotto il vecchio modello di Punto giunto ormai alla fine della sua carriera. La nuova Fiat Punto potrebbe anche cambiare nome ed essere chiamata Fiat Primo. Qualcuno però ipotizza anche un ritorno al passato con i nomi di Fiat 127 o di Fiat Uno.